



Netflix, tribunale: illegittimi aumenti abbonamenti 2017-24, rimborsi fino a 500 euro

Descrizione

Gli aumenti dei prezzi degli abbonamenti di Netflix sono stati illegittimi e i clienti hanno diritto ai rimborsi. Lo stabilisce il tribunale di Roma che ha accolto l'azione promossa da Movimento Consumatori contro Netflix Italia. Il tribunale ha accertato la vessatorietà e quindi la nullità delle clausole che consentivano la modifica del prezzo degli abbonamenti e di altre condizioni contrattuali dal 2017 a gennaio 2024. Lo comunica l'associazione ricordando come queste clausole, in violazione del Codice del consumo, consentivano modifiche senza indicare nel contratto un giustificato motivo.

Di conseguenza, sono stati dichiarati illegittimi gli aumenti unilaterali degli abbonamenti applicati da Netflix negli anni 2017, 2019, 2021 e novembre 2024 (a eccezione degli aumenti relativi a contratti stipulati successivamente al gennaio 2024). Ciascun abbonato avrà diritto a una riduzione del prezzo attuale dell'abbonamento, alla restituzione delle somme indebitamente pagate e all'eventuale risarcimento del danno. Il tribunale ha inoltre imposto a Netflix di pubblicare il contenuto della sentenza sul proprio sito e su quotidiani di rilevanza nazionale e di informare tutti i consumatori, inclusi quelli che hanno disdetto l'abbonamento, della nullità delle clausole e del diritto al rimborso.

La decisione precisano Paolo Fiorio e Corrado Pinna, legali che hanno assistito il Movimento Consumatori nella causa, riguarda milioni di consumatori. Si stima che, in Italia, Netflix sia passata da 1,9 milioni di clienti nel 2019 a circa 5,4 milioni ad ottobre 2025. Per il piano premium, gli aumenti illegittimi applicati negli anni 2017, 2019, 2021 e 2024 ammontano oggi complessivamente a 8 euro al mese, mentre per il piano standard gli aumenti ammontano ad oggi complessivamente a 4 euro al mese. Un cliente premium che abbia pagato ininterrottamente Netflix dal 2017 ad oggi ha diritto alla restituzione di circa 500 euro, mentre un cliente standard alla restituzione di circa 250 euro. Gli aumenti illegittimi riguardano anche il piano base che ha visto un aumento di 2 euro ad ottobre 2024.

La sentenza â?? continua lâ??associazione â?? impone a Netflix di ridurre anche i prezzi degli abbonamenti attuali in misura pari agli aumenti illegittimi. Ad esempio, un cliente premium che abbia attivato lâ??abbonamento nel 2017 e che oggi paga 19,99 euro ha diritto allo stesso servizio al corrispettivo di 11,99 euro, mentre un cliente standard che paga 13,99 dovrÃ corrispondere 9.99 euro. â??Se Netflix non provvederÃ immediatamente a ridurre i prezzi e a rimborsare i clienti â?? dichiara Alessandro Mostaccio, presidente di Movimento Consumatori â?? avvieremo una class action per garantire a tutti gli utenti la restituzione di quanto indebitamente pagatoâ?•.

â??Presenteremo ricorso contro la decisioneâ?• del Tribunale di Roma, annuncia Netflix.

â??Prendiamo molto sul serio i diritti dei consumatori e crediamo che le nostre condizioni siano sempre state in linea con la normativa e le prassi italianeâ?• spiega il colosso dello streaming.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 3, 2026

Autore

redazione